

CORONAVIRUS: S.O.S. PIANETA TERRA

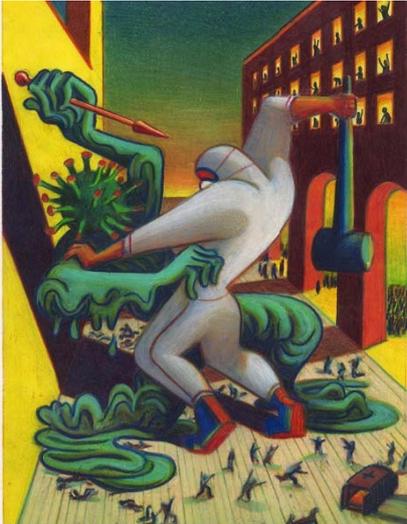


Illustrazione Lorenzo Mattotti

1. Un nemico falcifero fa strage intorno al globo:Una presenza invisibile, impalpabile, assassina, ha invaso il pianeta terra, da est ad ovest, da nord a sud e viceversa. Ha avvolto il pianeta aggredendo i suoi abitanti. Un'aggressione feroce all'organismo umano che blocca i polmoni, serra il passaggio dell'ossigeno, chiude le vie respiratorie, provoca la morte per soffocamento.

Mefitica presenza si diffonde con velocità esponenziale e potere moltiplicativo di annientamento umano. Attacca vigliaccamente le persone più fragili. Indifferente agli ostacoli, trapassa barriere, muraglie, vanifica i confini nazionali, quali presunti limiti invalicabili di protezione territoriale e appartenenza collettiva. Arrogante e beffarda non si cura delle identità sovraniste, delle potenze mondiali, degli enormi armamenti delle difese militari.

Una presenza che non si limita ad aggredire l'organismo umano,

ma sconsuola e paralizza i sistemi sociali ed economici del mondo, mettendo a nudo la fragilità della compagine geo politica

mondiale. Le attività economiche, sociali, culturali si bloccano. 1,7 miliardi di cittadini nel mondo costretti a vivere reclusi in casa, cifra in crescita, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana¹.

Considerata e temuta come acerrimo nemico dell'umanità, contro cui sostenere una guerra planetaria, questa presenza invisibile non è altro che un *virus* (dal latino *veleno*) cui è stato dato il nome di *Coronavirus*, un veleno che si espande circolarmente a 360 gradi intorno all'intero globo.

Come nasce? Da dove proviene?

Nasce là dove sorge il sole. Appare e si propaga proprio nel paese del *Sol Levante*, l'immenso impero di quasi un miliardo e mezzo di abitanti, la Cina. All'inizio colpisce la città cinese di Wuhan.

Investita dal virus Whuan, città da undici milioni di abitanti, subisce una epidemia che investe migliaia di abitanti: un'ecatombe! A Pechino il potere centrale agisce con misure draconiane per contenere il virus. Chiusura delle città dalle quali non si può entrare né uscire: sospesi i trasporti, i commerci, chiuse le fabbriche e tutte le attività produttive, sportive, culturali del Paese. Chiuse le scuole di ogni ordine e grado. La popolazione costretta nelle abitazioni con l'obbligo di non uscire. Agenti incaricati dagli organi governativi vengono impegnati per la consegna a domicilio di viveri e articoli di necessità. Assoluto divieto di contatti personali e obbligo delle mascherine. Pene severe agli eventuali trasgressori: carcere e durissime ammende.

2. Coronavirus: l'attacco all'Europa. Prima colpita l'Italia

Con la velocità del fulmine il virus si avventa sull'Europa aggredendo inizialmente il nord dell'Italia. Qui si concentra il sistema produttivo e commerciale più efficiente, la maggior produzione di ricchezza economica del Paese, ma anche livelli più elevati di inquinamento. Lombardia, Veneto, Reggio Emilia sono le regioni più colpite, dove si moltiplicano gli infettati per contagio.

Gli ospedali vengono sopraffatti dalle richieste di ricovero, ma mancano le attrezzature, i posti letto, gli strumenti per la terapia intensiva, i respiratori. Di fatto, in Italia il sistema sanitario è stato depotenziato dalla crisi del 2007, con provvedimenti miopi che hanno ridotto i finanziamenti, le attrezzature ospedaliere, i posti letto e chiuso numerosi ospedali provinciali. Considerate le carenze e l'esiguità degli investimenti, c'è un altro fatto che potrebbe verificarsi. Per accertare la positività del contagio si usano i cosiddetti "tamponi" attraverso i quali si procede alla terapia adeguata per quelli che risultano positivi. Nella situazione di emergenza i tamponi sono insufficienti; così non è esclusa l'ipotesi di un uso dei tamponi che privilegi, in qualche caso, soggetti sulla base dello status

¹La Repubblica, 24/03/2020

politico, economico, culturale di appartenenza. Non è un caso che si moltiplicano i deceduti nelle case di riposo per anziani, dove vengono trasferiti gli infettati che non trovano posto negli ospedali. (A Milano, nell'ospizio per anziani Trivulzio, dopo l'inserimento degli infettati da coronavirus, si sono registrati 150 decessi in pochi giorni)

In ogni caso, un aspetto da non sottovalutare è la straordinaria, indefessa assistenza del personale sanitario ma, nonostante l'abnegazione del personale medico, infermieristico, degli operatori sanitari, il coronavirus falciava la popolazione ospedalizzata e non solo.

È un bollettino di guerra: cento, mille, diecimila, ventimila contagiati ed oltre, che se ne vanno. Persone che muoiono in isolamento per evitare i contagi, in solitudine, nella sofferenza e nella separazione dalle persone care, senza un saluto, un affetto, uno sguardo amorevole di accompagnamento al trapasso, senza una mano stretta nel momento della dipartita.

I cadaveri si moltiplicano. Per i morti non c'è posto nei cimiteri del paese e delle città di appartenenza perché mancano i crematori. I loro corpi vengono spostati in altri luoghi per la cremazione, dai furgoni dell'esercito ingaggiati per il trasporto delle salme.



furgoni dell'esercito per il trasporto delle salme

Nella situazione di assoluta emergenza da coronavirus vengono prese strettissime misure di contenimento del virus, attraverso decreti che si susseguono, non di rado in contrasto con le amministrazioni locali, soprattutto quelle più colpite dalla epidemia.

Con l'espansione del virus le misure sono estese a tutto il territorio nazionale. Vengono sospese le attività produttive, commerciali e culturali, chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Sono lasciati aperti solo gli esercizi alimentari, le farmacie e i centri produttivi

indispensabili agli articoli sanitari.

3. Obbligo del *distanziamento sociale*

Tra le misure prese per il contenimento da coronavirus, si obbliga la popolazione a mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone, per evitare il contagio. Questa misura, che prescrive il distanziamento fisico tra le persone, viene espressa con la erronea formulazione di *distanziamento sociale*.

È noto dagli studi e ricerche della Sociologia e della Antropologia, come questa formulazione sottenda una differenza di status sociale, economico e culturale, sulla base di un'appartenenza di classe, di ceto, di casta, a seconda del contesto culturale di appartenenza.

Si tratta di una formulazione che specifica una differenza sociale superiore – inferiore.

Rivelatore è il significato che ha il termine casta nel definire le distanze sociali. Gli ultimi nella scala sociale delle distanze sono denominati "INTOCCABILI", cioè soggetti da non toccare per evitare il contagio. Così può ripetersi in tempi di coronavirus, il considerare *l'altro* un possibile *untore* da isolare e rifiutare. In tal senso è significativa la testimonianza di un contagiato in terapia intensiva, riferita all'accadimento occorso al personale sanitario: "Questi sono angeli, santi (allude al personale infermieristico) che ci accudiscono con abnegazione e amore per alleviare le nostre sofferenze, il nostro isolamento, ma non vengono considerati, anzi sono negletti, allontanati per paura del contagio. L'infermiera che mi assiste (otto, dieci ore di turno a 1.200 euro al mese), quando esce dall'ospedale non è finito il suo lavoro, perché ha una famiglia. Deve andare al supermercato, dove è stabilito che i sanitari sono esonerati dal fare la fila; ma questo fa infuriare gli altri clienti che protestano con gli addetti e la insultano. Un'altra infermiera mi ha raccontato che nel palazzo dove vive, in un appartamento in affitto, i condomini si sono coalizzati per costringere il proprietario dell'appartamento a mandarla via"².

²testimonianza data a Radio3 nella trasmissione "Prima pagina" il 06/04/2020

4. L'Italia chiede aiuto alla UE

Nonostante le rigide restrizioni e l'impegno del governo, delle amministrazioni locali, delle forze dell'ordine, dell'esercito nel contenimento della epidemia, il virus falciante prosegue la sua corsa attaccando anche il personale sanitario che registra una perdita tra medici ed infermieri di oltre 150 vittime, morte per contagio (in data 10/04/2020).



Personale sanitario allo stremo

Col sistema sanitario al collasso, il governo italiano lancia un SOS all'Europa comunitaria, ma i Paesi della UE (Europa *Unita*) si chiudono su sé stessi a riccio, sbarrano i confini nazionali, sospendono il Trattato di Schengen sulla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Sono i Paesi "altri" che intervengono in aiuto all'Italia. I soccorsi con personale medico e attrezzature sanitarie arrivano dalla Cina, dalla Russia, da Cuba, il contributo dei quali ha anche un interesse politico.

Un aiuto inaspettato viene da un piccolo Paese economicamente fragile come l'Albania, che offre personale medico e infermieristico. È un esempio di solidarietà da parte di un Paese non ricco e potente per il

quale l'umanità e il senso di condivisione è più forte del sovranismo dei Paesi ricchi. Il contributo è

accompagnato da un messaggio all'Italia dal Presidente albanese Edi Rama



Il Presidente dell'Albania Edi Rama

"Lo so che a qualcuno qui in Albania sembrerà strano che 30 medici ed infermieri della nostra piccola armata in tenuta bianca partano oggi per la linea del fuoco in Italia. So che 30 medici ed infermieri non risolveranno il rapporto tra la forza micidiale del nemico invisibile e le forze in tenuta bianca che stanno combattendo la linea del fuoco da quella parte del mare. So anche che laggiù è oramai casa nostra, da quanto l'Italia è la nostra sorella e fratello, da quando gli italiani ci hanno salvati, ospitati ed adottati in casa loro, quando l'Albania bruciava di dolori immensi. Noi stiamo combattendo lo stesso nemico invisibile e le risorse umane e logistiche della guerra non sono illimitate, ma oggi noi non possiamo tenere le forze di riserva in attesa che siano chiamate mentre in Italia dove si stanno curando negli ospedali di guerra anche albanesi, feriti dal nemico, hanno un enorme bisogno di aiuto. È vero che tutti sono rinchiusi nelle loro frontiere e anche paesi ricchissimi hanno girato la schiena ad altri, ma forse è proprio perché noi non siamo ricchi e neanche privi di

memoria non ci possiamo permettere di non dimostrare all'Italia che gli albanesi e l'Albania non abbandonano mai l'amico in difficoltà. Questa è una guerra dove nessuno può vincere da solo. E

voi cari membri coraggiosi di questa missione per la vita state partendo per una guerra che è anche la nostra, e l'Italia deve vincerla anche per noi, per l'Europa e il mondo intero".

5. Il virus in Europa e la modalità dell' "immunità di gregge"

Giunto in occidente il virus non si ferma alla sola Italia, ma investe e colpisce l'intera Europa. Non c'è Paese che non venga aggredito con migliaia di contagiati e di vittime. Non c'è Paese che non adotti restrizioni alla popolazione e provvedimenti di contenimento nei settori economici, commerciali, culturali. Particolarmente colpita è la Spagna, altro focolaio di contagio simile all'Italia. Fa eccezione il Regno Unito, dove il capo del governo, Boris Johnson, mette in pratica la teoria darwiniana della *selezione naturale*, ritenendo che l'epidemia possa risolversi con la modalità dell' "immunità di gregge", lasciando sopravvivere le persone in grado di resistere al virus.

Il Presidente del governo britannico, credendosi più forte del virus, non indossa la mascherina, stringe mani a destra e a sinistra e a manca senza guanti, va in giro senza alcuna misura di protezione, finché il virus lo attacca, non tenendo conto del suo potere politico, si che Boris Johnson finisce in ospedale in terapia intensiva. È la Regina Elisabetta, nonostante l'età, che si ritiene in obbligo di rivolgersi ai propri sudditi per esortarli ad attenersi alle restrizioni, con un discorso alla nazione, dove ricorda il comportamento responsabile e glorioso del popolo britannico nella Seconda guerra mondiale.

6. Emergenza mondiale, *pandemia da coronavirus*. Il negazionismo del Presidente Trump

L'epidemia da virus prosegue feroce, al di là degli oceani, attacca le Americhe e via via i cinque continenti, seminando morti e paralisi economiche. Nei paesi terzi, dove non uccide il virus, uccide la povertà aggravata dalla pandemia e dalle restrizioni decretate dai governi che impediscono ai poveri di provvedere alla propria sopravvivenza, con quello che riescono a racimolare giorno dopo giorno.

Negli USA, il Presidente Trump minimizza l'effetto del virus e non prende provvedimenti restrittivi, almeno nel primo periodo, sollecitato dalla grande industria che non vuole fermarsi per evitare una caduta dei profitti. Trump nel suo rifiuto se la prende, non a torto, con Tedros Abhanom, nominato direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), grazie al forte appoggio della Cina, presente nel Consiglio di Sicurezza. Trump accusa Tedros Abhanom di aver dichiarato con estremo ritardo l'avvento della pandemia da *Coronavirus* e di essere portatore degli interessi cinesi³.

Il Presidente per ritorsione toglie all'OMS i fondi americani di sostegno agli interventi sanitari: "il Presidente americano sta cercando di tenere sotto controllo il panico, anche a costo di contraddire i dati stimati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dichiarando che il tasso di mortalità del 3,4% è un numero falso: *È la mia impressione, basata sulle conversazioni che ho avuto, che molte delle persone contagiate si riprenderanno senza nemmeno vedere il medico*, ha sottolineato Donald Trump, aggiungendo che personalmente, ritiene che la cifra sia *meno dell'1%*. Di fatto l'amministrazione si sta preoccupando in quanto è sempre più certo che il contagio avrà un netto

³Tedros Abhanom, già Ministro della Salute in Etiopia, venne criticato per la gestione di tre epidemie di colera scoppiate in Etiopia durante il suo mandato di Ministro della Salute, per aver ritardato l'informazione sull'epidemia. Come Direttore dell'OMS è stato fortemente criticato per la gestione del Covid-19, in quanto ha ritardato di dare informazioni sulla pandemia e, soprattutto, per la sua vicinanza a Pechino. Risulta che: «Il 14 gennaio 2020, l'OMS diffonde un *twitter* in cui afferma che le indagini preliminari condotte dai cinesi: "non dimostrano la diffusione tra umani" del virus. Il 30 gennaio 2020 Tedros Abhanom vola a Pechino. Dopo un incontro con il Presidente cinese Xi Jinping, spiega che: "la Cina sta effettivamente definendo nuovi standards per la lotta alle epidemie" ed elogia la gestione cinese del virus. (Ma non basta!) I comunicati dell'OMS mettono in luce in positivo "la dedizione dell'autorità e la trasparenza dimostrata dalla Cina". Allo stesso tempo l'OMS critica gli USA accusandoli di alimentare "paura e stigma" per aver bloccato l'arrivo dei voli dalla Cina. A metà febbraio 2020 gli "esperti" dell'OMS, reduci da un sopralluogo in Cina, elogiano di nuovo Pechino per aver "dispiegato il più ambizioso agile e aggressivo sforzo di contenimento della storia"; ma la diffusione esponenziale del virus negli altri paesi del mondo costringerà l'OMS a dichiarare (solo l'11 marzo 2020) che ci si trova dinanzi ad una pandemia».

https://it.wikipedia.org/wiki/Tedros_Adhanom#Controversie

impatto negativo sull'economia a stelle e a strisce, facendo appassire il fiore all'occhiello del mandato repubblicano e mettendo a repentaglio la possibilità di rielezione di Trump"⁴.

Il virus, però, esplose a New York, città tra le più inquinate degli USA, falciò la popolazione e diventa un focolaio endemico di contagi per l'intero Paese. La pandemia fa anche strage di posti di lavoro. In una settimana si registra negli USA il record dei disoccupati, 3 milioni rimasti senza lavoro, i quali chiedono indennità di disoccupazione, mentre la FED denuncia: "ora è recessione". (La Repubblica, 27/03/2020). Allora Trump fa marcia indietro, si "accorge" della potenza del virus. In vista del prossimo rinnovo presidenziale (novembre 2020) usa l'arma finanziaria per mantenere il proprio elettorato e stanziò cifre trilionarie...ma il virus incurante del denaro, continua ad espandere il suo contagio e a mietere vittime senza che vengano presi provvedimenti draconiani, estesi a tutto il territorio USA, per il contenimento del virus.

Già alla metà di aprile i contagi superano la cifra di cinquecentomila affetti da virus, mentre le vittime si moltiplicano, in particolare nel focolaio New York. Per i morti da coronavirus non c'è posto, né tempo per una degna sepoltura; così i più poveri e discriminati (leggi gli *intoccabili*): gli homeless, gli afroamericani i più colpiti dalla pandemia, vengono trasportati in un isolotto in prossimità del Bronx, vicina New York, Hart Island, adibita ad accogliere i "rifiuti umani", vivi e morti. Qui i reietti da coronavirus vengono gettati nelle fosse comuni, mentre Trump dichiara che il suo obiettivo prioritario è quello di riportare alla "normalità", al più presto, l'economia americana.

Un discorso specifico, circa il coronavirus, va fatto per le città più inquinate come quelle del Nord Italia, Whuan e New York, dove l'inquinamento, la fragilità fisica, lo stress da lavoro, le precarie condizioni di lavoro hanno creato l'humus adatto allo sviluppo, diffusione, contagio del coronavirus. Non è un caso che negli USA la popolazione più colpita da coronavirus sia formata da afroamericani, che in generale si trovano nel gradino più basso dal punto di vista economico, abitativo, lavorativo e vengono considerati dagli americani gli WASP (White Anglo Saxon Protestant) *diversi, out group* in senso razziale.

Per quanto riguarda il modo di affrontare l'emergenza coronavirus è interessante considerare la diversa risposta culturale delle popolazioni alla paura da coronavirus. In Italia, per esempio, la popolazione fa lunghe file nei supermercati per assicurarsi riserve alimentari, in vista di una carestia per guerra da virus, mentre la popolazione statunitense fa lunghe file davanti agli *stores* che vendono armi e munizioni per equipaggiarsi in vista di una guerra da virus: *contro chi?*



Italiani in fila ai supermercati



Americani in fila per acquistare armi

⁴Bricchi Lee L., *Trump sfida l'OMS: numeri falsi*, in *Avvenire*, 06/03/2020

S.O.S. Pianeta Terra: dalle viscere della terra un grido si eleva



Il grido dei poveri e quello della terra 3

Di qua di là dal globo, il *colto e l'inclito*, dal virus colpito si domanda: “Chi, cosa ha scatenato l'avvento di questo virus? Di questo veleno letale? Da chi, da cosa è stato generato?”

Dalle viscere della terra, la natura, da tempo inascoltata, lancia il suo messaggio ammonitore: “Scellerati umani voi avete oggettivato la natura di cui siete parte, utilizzata come altro da voi, come mezzo per raggiungere un fine innaturale e, se ci pensate, non *umano*, nel senso che, se siete, come siete, parte della natura, avete agito e continuate ad agire contro voi stessi”.

Sgomenti gli umani si interrogano sul senso di questo ammonimento. La Natura chiarisce: “Voi avete inquinato il pianeta, alterando il suo ecosistema e continuate a farlo. Avete sfruttato senza limiti le risorse naturali, facendo man bassa delle materie prime. Ma non basta, per utilizzarle avete impiegato immense quantità di energia e prodotto enormi accumuli di “scarti”, i quali vengono immessi nell'atmosfera, nella idrosfera, nella litosfera. Voi mettete in circolazione sostanze inquinanti in quantità e concentrazioni massicce da superare la capacità del pianeta di diluire queste sostanze: NO₂= diossido di azoto, PM10= polveri sottili; CO₂= anidride carbonica.

Voi avete aggredito immensi territori, distruggendo le foreste, avete alterato i corsi d'acqua, inquinato le sorgenti, prosciugato specchi d'acqua, desertificato intere aree del pianeta.



Effetti della desertificazione

Voi avete costretto intere popolazioni ad un esodo biblico per un *habitat* divenuto inospitale. Voi siete responsabili delle devastazioni provocati dagli armamenti bellici che usate contro popolazioni inermi per garantirvi: immensi proventi finanziari, sfruttamento delle risorse e dominio del mondo nella competizione tra potenze economiche.



Esodo popolazione per cambiamenti climatici

Voi siete responsabili dell'inquinamento della biosfera, provocato dagli esperimenti atomici e non solo.

6

Voi avete inquinato i mari con i rifiuti industriali e lo scarico di tonnellate di plastica; avete aggredito la fauna ittica, dragato i mari, i fondali oceanici senza limiti. Voi avete cementificato pianure, colline, riviere marine, montagne, alterando l'equilibrio idrogeologico dei territori. Siete responsabili del cambiamento nel rapporto demografico tra città e campagna, oggi il 55% della popolazione mondiale vive nelle aree urbane, percentuale che si prevede salire al 70% nel 2030⁵, percentuale che nel 1950 non superava il 33%.



Esempio di Megalopoli⁶

Avete creato megalopoli e concentrazioni urbano industriale che registrano enormi addensamenti di popolazione nelle periferie che vivono in condizioni precarie. Qui si formano sacche di povertà e di emarginazione socio economica che rappresentano un *habitat* ideale per la diffusione del virus e la contaminazione da contagio. Voi avete inquinato e compromesso l'equilibrio della biosfera provocando l'aumento esponenziale della CO₂ nell'atmosfera e il conseguente "buco dell'ozono". Voi mi chiedete le cause dell'insorgenza del coronavirus? Rendetevi conto delle vostre operazioni nel facilitare l'insorgenza del virus. Per questo vi induco a considerare un altro aspetto di cui siete responsabili, il surriscaldamento globale e il conseguente aumento delle temperature del pianeta. Il risultato è stato e continua ad essere (con un andamento crescente) il verificarsi di fenomeni estremi, quali: alluvioni, siccità, desertificazione, scioglimento dei ghiacci, innalzamento degli oceani, e modifiche ai *pattern* di circolazione atmosferici con ondate di caldo, ondate di freddo, ecc...le cui cause predominanti sono da ricercare, secondo la comunità scientifica⁷, nell'attività

⁵ ONU: World UrbanizationProspecte, 2018

⁶ Avvenire, 15/05/2018

⁷Quarto rapporto del Intergovernmental Panel on ClimateChange (IPCC) del 2007:<https://www.ipcc.ch/news/>

antropica, in ragione delle emissioni nell'atmosfera terrestre di crescenti quantità di gas serra, col conseguente incremento dell'effetto serra, e ad altri fattori imputabili sempre nell'attività umana, come la deforestazione, gli allevamenti intensi in agricoltura e un uso massiccio di combustibili fossili. Voi siete responsabili di uno degli aspetti più pericolosi dell'aumento della temperatura del pianeta: lo scioglimento dei ghiacci nella calotta polare artica (vedi gli incendi nell'area della Groenlandia).

Rendetevi conto che scioglimento dei ghiacci provoca l'aumento di immense quantità d'acqua che comportano il rischio di inondazione di molte zone costiere del mondo. Un altro effetto del rischio globale è l'acidificazione degli oceani ovvero la riduzione del pH degli oceani per effetto dell'aumento della CO₂ nell'atmosfera e di conseguenza l'aumento della quantità disciolta in acqua⁸.

Cari umani, con la vostra insensata e insaziabile aggressione al pianeta terra, non avete pensato ad un altro pericolo che viene dallo scioglimento dei ghiacci. Non avete considerato la presenza nei ghiacciai di potenziali virus letali per l'organismo umano a voi sconosciuti, imprigionati nei ghiacci nelle ere geologiche preistoriche. I virus liberati dallo scioglimento dei ghiacci possono aggredire l'organismo umano senza che voi possiate distruggerli perché non ne conoscete l'intima essenza né la potenza distruttiva.

Voi avete dichiarato guerra al "nemico invisibile", il coronavirus, ma il "nemico invisibile" siete voi stessi. Non guardatemi con arrogante incredulità. Nella vostra scellerata supponenza e cecità, avete considerato la natura altro da voi stessi, ma voi siete essere naturali che state conducendo una guerra distruttiva contro voi stessi.

Allargate lo sguardo oltre il vostro ombelico nazionalista; smettetela di operare ognuno per sé in una competizione, questa sì che è la vostra guerra per dominare il mondo.

In verità vi dico che il mondo sta collassando, portando con sé nella catastrofe l'intera umanità, quella colpevole e quella innocente, cioè quella da voi sfruttata, rifiutata e rigettata in mare."

⁸https://it.wikipedia.org/wiki/Riscaldamento_globale